

**IL PERSONAGGIO**

Primo Ivo Di Luca  
l'anello di congiunzione  
con la Piccola Patria

A 17 anni, nel 1954, se ne partì dal Friuli in cerca di un sogno, con una valigia di cartone piena solo di speranze: e oggi, a 75 anni, si ritrova a rappresentare non solo gli 80 mila friulani che oggi vivono in Canada, ma tutti i 35 milioni di abitanti della nazione che lo ha accolto. E' questa la storia di Primo Ivo Di Luca, console onorario della foglia d'acero in Friuli Venezia Giulia: e non solo per i meriti economici acquisiti nel campo delle costruzioni, dove è stato capace di fondare un piccolo impero, ma soprattutto per esser stato l'anima più attiva nel mantene-

re i contatti fra la Piccola Patria e il grande Paese che gli ha fatto fare fortuna. Fu lui che coordinò il fondo d'emergenza per la ricostruzione del Friuli terremotato nel 1976, che fu in grado di raccogliere 4 milioni di dollari utili a ricostruire 181 case e due residenze per anziani.

Membro dell'Ordine del Canada e Cavaliere della Repubblica Italiana, laurea honoris causa all'università di Udine nel 1996, Di Luca nel 2002 ha persino ricevuto la medaglia d'oro del Giubileo della Regina Elisabetta (che formalmente è ancora Capo di Stato del Canada tanto che

ogni dollaro canadese porta stampata la sua effigie). Ma non si è mai commosso così tanto come alla cerimonia di insediamento, in una sala Valduga strapiena, alla presenza anche dei figli Paul e James con le rispettive consorti: tutto perfetto, tranne la nostalgia della moglie Domenica al cui pensiero il magone ha avuto la meglio.

L'impegno è di quelli importanti: ma Di Luca ha a suo fianco tanti alleati, che si aspettano da lui che continui a fare semplicemente ciò che ha sempre fatto, l'ufficiale di collegamento tra il suo Canada e il suo Friuli.